

## CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO

### ➤ CONTINUITÀ

Dalla C.M. 339/92

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.”

### ➤ FINALITÀ GENERALI

Il progetto, in conformità con la legislazione vigente, si propone di:

- elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica,
- garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti,
- realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo”, per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado,
- rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

### ➤ IL PROGETTO

Il progetto risulta organizzato nelle seguenti parti:

- attività di raccordo,
- passaggio infanzia- primaria
- passaggio primaria- secondaria di primo grado
- formazione delle classi

L'Istituto si impegna a favorire la **continuità e il raccordo** attraverso:

- **il coordinamento dei curricoli** per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità;
- **Passaggio dei bambini infanzia- primaria**
  - *Tale passaggio avviene secondo le indicazioni del progetto «Pronti ad apprendere»*
- **Passaggio primaria-secondaria**
  - la presentazione ai docenti della scuola secondaria degli alunni delle future classi prime:**
    - nel mese di **giugno** le docenti della scuola primaria, durante un incontro con i docenti della scuola secondaria, consegnano i documenti prodotti (prove oggettive per la valutazione del livello delle competenze trasversali e disciplinari, compilazione della scheda raccordo, le annotazioni in itinere delle situazioni problematiche) al gruppo di lavoro che dovrà formare le classi della scuola secondaria. Successivamente si passerà alla suddivisione gli alunni in gruppi equi-eterogenei per comportamento e profitto.
    - a **gennaio/febbraio** sarà previsto un momento di confronto tra i docenti (ex quinte) della primaria e i docenti delle classi prime della secondaria per verificare l'utilità delle strategie messe in atto e decidere eventuali cambiamenti sulle procedure per la formazione delle classi.

L'Istituto si impegna a favorire il **passaggio** degli alunni attraverso:

- **iniziative per i bambini che accedono alla scuola primaria:**  
«FILO DI PAROLE»
- **iniziative per i ragazzi che accedono alla scuola secondaria di primo grado:**

Nel mese di aprile-maggio gli alunni delle classi quinte riceveranno da parte degli alunni delle classi prime della scuola secondaria una locandina di invito per partecipare ad attività laboratoriali (ambito linguistico, matematico, musicale,...), al fine di attenuare i possibili stati d' ansia e timore connessi ai momenti di cambiamento. Inoltre gli alunni delle classi quinte avranno l'opportunità di conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori.

Nei primi giorni di scuola sono promosse iniziative di **accoglienza** per permettere ai docenti l'osservazione sistematica sia di alcune abilità sia di aspetti relazionali (vedi progetto Accoglienza).

Sono previsti inoltre momenti essenziali: la presentazione reciproca delle persone (docenti, personale, alunni), la conoscenza degli spazi e della loro destinazione, la conoscenza delle norme che regolano la vita scolastica, per porre le basi di un percorso scolastico sereno.

Per gli alunni diversamente abili sono previsti una serie di incontri per un proficuo passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuola, tra gli operatori che conoscono i bambini, tra gli insegnanti delle future classi e la famiglia.

## SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

### MODALITÀ ORGANIZZATIVE

| TEMPI                  | RISORSE ESTERNE E/O INTERNE  | AZIONI  |
|------------------------|--|---|
| Novembre/Dicembre      | Docenti della scuola primaria e secondaria   | Preparazione del progetto   |
| Gennaio/Febbraio       | Docenti della scuola primaria e secondaria   | Verifica delle strategie messe in atto<br>Monitoraggio dei casi problematici.<br>(restituzione) |
| Marzo-aprile-maggio    | Docenti della scuola primaria e secondaria<br>Alunni della scuola primaria e secondaria          | Attuazione del progetto   |
| Giugno                 | Docenti della scuola primaria e secondaria dell'Istituto<br>(gruppo di lavoro formazione classi) | Passaggio delle informazioni per la formazione delle classi prime della scuola secondaria       |
| Primi giorni di scuola | Docenti della scuola secondaria e alunni delle classi prime e genitori                           | Attuazione del progetto accoglienza   |
| Settembre              | Docenti della scuola secondaria e primaria   | Consigli di classe<br>(primaria/secondaria)   |

### ORIENTAMENTO

I rapidi cambiamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e di contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi e di comunicare, mettono in luce sempre più l'importanza dell'orientamento.

L'azione della nostra scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

Imparare che si può scegliere, oltre che imparare a scegliere, sapendo che cosa e come, e verificando le proprie scelte, rende meno astratto il percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà in un aleatorio confronto con immagini idealizzate, tipico dell'adolescenza. è rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

L'orientamento scolastico professionale degli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline articolandosi in una programmazione triennale ed è collegato alla somministrazione di test vari relativi a

preferenze e interessi professionali e alle attitudini, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo.

Tutto questo viene integrato con l'apporto informativo delle scuole superiori del territorio e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.

Gli obiettivi del progetto sono:

Favorire:

1. La graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile.
2. La disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico.
3. La graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative.
4. L'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato.
5. Prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastica - professionale soddisfacente

Il progetto si struttura secondo la seguente cronologia:

tra **novembre e dicembre**: intervento nelle singole classi di docenti delle diverse scuole secondarie di secondo grado finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio per giungere ad una scelta efficace;

tra **dicembre e febbraio**: la scuola informa gli studenti di tutte le giornate di "Scuola aperta" presso i diversi istituti di istruzione e formazione secondaria;

**entro dicembre**: il coordinatore di classe consegna il Consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe. Esso viene formulato sulla base delle attitudini manifestate dallo studente, delle competenze acquisite, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, del percorso orientativo svolto nel triennio e dell'offerta formativa sul territorio provinciale.

***La Funzione Strumentale  
e  
la Commissione Verticalizzazione***

# **PROCEDURA INTERNA**

## **PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

### **Premessa**

Quando si pensa ai fattori che favoriscono la formazione di buoni apprendimenti per gli studenti vengono subito in mente quelli legati alla qualità del servizio scolastico: l'insegnamento in primis, ma anche una buona organizzazione, strutture adeguate e funzionali, ecc.

Poi viene in mente l'influenza del retroterra socio-culturale dello studente sulle sue attitudini, le sue abilità e le opportunità di tradurre in realtà le sue potenzialità.

Più raramente ci si sofferma sull'influenza del gruppo dei pari (peer effects).

Eppure la ricerca internazionale ha dimostrato che gli studenti possono apprendere non solo dai propri insegnanti, ma anche dai propri compagni di classe.

Tuttavia, l'influenza reciproca può essere positiva o negativa a seconda che s'innescino dei circoli virtuosi (motivazione - apprendimento) o viziosi (demotivazione - devianza).

### **Formazione delle classi e gestione delle differenze**

La formazione delle classi prime nella transizione tra due ordini di scuola è, dunque, un fattore decisivo per lo sviluppo cognitivo degli studenti.

Dal dettato costituzionale e dalle leggi fondamentali dell'ordinamento scolastico discende un principio di formazione delle classi ispirato all'**equi-eterogeneità**: si tende a formare classi il più possibile differenziate al loro interno e, dunque, **omogenee** tra loro, poiché tutte includono studenti di diversa estrazione.

L'idea di fondo è che in gruppi differenziati si garantisce a tutti la possibilità di accrescere i propri apprendimenti, anche grazie all'aiuto che gli studenti si danno fra loro, mentre segmentando gli studenti in gruppi più omogenei (per abilità o per estrazione socio-culturale) queste opportunità sono garantite solo a una parte degli allievi.

I peer effects positivi e negativi possono produrre risultati di intensità asimmetrica: i danni causati da un circolo vizioso in una classe con un basso livello di partenza possono essere maggiori dei benefici causati da un circolo virtuoso in una classe con livello iniziale già elevato, che quindi ha margini di miglioramento ridotti.

Inoltre, raggruppare tutti gli studenti bravi in una classe significa rinunciare all'effetto benefico che questi potrebbero avere sui compagni con ritardi. Diverse ricerche, inoltre, dimostrano che in contesti troppo selezionati gli atteggiamenti competitivi prendono il sopravvento sugli atteggiamenti cooperativi, finendo con lo svantaggiare gli studenti meno bravi. Confinare gli studenti svantaggiati in gruppi-classe omogenei inoltre può indurre gli insegnanti ad avere scarse aspettative di successo e a rivedere al ribasso gli obiettivi curriculari, limitando ulteriormente le opportunità educative degli studenti svantaggiati.

***In definitiva, nella scuola bisogna agire sapendo che equità ed efficacia vanno mano nella mano e non sono in alternativa.***

## **CRITERI GENERALI E COMUNI A TUTTE LE CLASSI**

**I criteri individuati hanno lo scopo di formare classi eterogenee all'interno ma il più possibile equilibrate tra loro .**

- Uguale numero di alunni per classe (con attenzione alla normativa per gli alunni diversamente abili).
- Equa distribuzione dei maschi e delle femmine.
- Equa distribuzione di alunni delle diverse fasce di livello secondo i dati forniti dagli insegnanti delle scuole di provenienza.
- Segnalazione di inserimenti specifici motivati (aspetti comportamentali e di socializzazione).
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri considerando:
  - la data di arrivo in Italia perché incide sulle competenze linguistiche;
  - la famiglia linguistica di appartenenza;
  - il livello delle conoscenze e abilità acquisite.
- Distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare.
- Equa distribuzione degli alunni ripetenti.
- Equa distribuzione di alunni provenienti dalle diverse sezioni delle scuole precedenti.
- Inserimento degli alunni diversamente abili e di quelli con una valutazione di disturbo specifico dell'apprendimento tenendo conto dei suggerimenti dei docenti della scuola precedente e/o del neuropsichiatra/psicologo che li segue.
- Attribuire alle classi prime formate secondo i precedenti criteri il nome del corso per pubblico sorteggio.

## **CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### **MODALITA' OPERATIVE**

La formazione delle classi prime della scuola primaria avviene a giugno, in diverse fasi:

#### **Prima fase:**

##### **➤ PASSAGGIO DATI**

Il gruppo Formazione classi formato dai docenti della scuola primaria (insegnanti delle classi quinte) e dalle docenti della scuola dell'Infanzia s'incontreranno per presentare gli alunni che passeranno al nuovo ordine di scuola e una prima bozza di gruppi.

I gruppi dovranno essere preparati dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia, le quali dovranno realizzarli tenendo conto dei seguenti criteri:

- modello orario scelto dai genitori
- presenza di un numero equo di alunni stranieri per gruppo, in base anche alle competenze linguistiche raggiunte
- presenza di eventuali bambini con disabilità ,con bisogni educativi speciali, certificati, o con

problemi comportamentali

- livello delle competenze raggiunte dai bambini
- sezione di provenienza ( per garantire la presenza di compagni/ compagne)
- anticipatari
- anni di effettiva frequenza della scuola dell'infanzia

Nel momento in cui le maestre della scuola dell'infanzia presenteranno i bambini e successivamente i gruppi, le maestre della scuola primaria compileranno una scheda alunno in cui verrà definito un essenziale profilo valutativo tratto dalla griglia di osservazione "Pronti per apprendere" e dagli obiettivi educativi previsti dal curriculum (vedi allegato 1). Le insegnanti della scuola dell'Infanzia dovranno inoltre allegare un disegno del bambino con una scritta spontanea che rilevi il livello alfabetico - sillabico raggiunto dall'alunno.

In questa fase rivestiranno un ruolo fondamentale le informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia per garantire l'eterogeneità del gruppo classe che verrà successivamente formato.

### **Seconda fase:**

#### **➤ REVISIONE DEI GRUPPI E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Sempre guidati dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, le insegnanti della Scuola Primaria revisioneranno i gruppi presentati e, se necessario, provvederanno a fare eventuali modifiche.

La formazione di più classi dovrà essere fatta garantendo eterogeneità all'interno delle stesse e omogeneità tra classi parallele, formate ripartendo equamente:

- Maschi e femmine
- Alunni stranieri
- Alunni disabili
- Alunni segnalati dai servizi sociali
- Alunni con bisogni educativi speciali
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Anticipatari
- Alunni non provenienti da sezioni dell'Istituto
- Alunni gemelli o con rapporto di parentela, saranno accolti, di norma in classi distinte ( salvo diversa e motivata richiesta dei genitori)

Dopo la formazione delle classi si stabiliscono un minimo di spostamenti da poter effettuare nei primi quindici giorni di scuola.

### **Terza fase:**

#### **➤ APPROVAZIONE DEI GRUPPI**

Il Dirigente Scolastico approverà le classi sulla base delle proposte della commissione.

### **Quarta fase:**

#### **➤ ABBINAMENTO DEI GRUPPI ALLE SEZIONI**

Si passa all'estrazione delle lettere dei corsi da abbinare ai gruppi.

Tale fase avviene in presenza di :

- Alcuni genitori che vogliono partecipare
- Dirigente Scolastico con la segretaria dell' Ufficio alunni
- Qualche componente del gruppo di lavoro per la formazione delle classi.

## CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA

### MODALITA' OPERATIVE

La formazione delle classi prime della Scuola Secondaria avviene a giugno in diverse fasi:

#### Prima fase:

##### ➤ PASSAGGIO DATI

La commissione Formazione classi formato dai docenti della Scuola Primaria (classi quinte) e i docenti di italiano e matematica delle prime classi della Scuola Secondaria compileranno la scheda relativa (all. 2-all.3 per gli stranieri) alla situazione di ogni alunno iscritto, rispetto:

- al rendimento scolastico in italiano e matematica
- al comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- alle competenze, abilità e livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria
- alle potenzialità da sviluppare
- agli obiettivi educativi definiti nel Curricolo Verticale
- a ogni altro elemento che i docenti di Scuola Primaria riterranno utile segnalare alla Scuola Secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi.

#### Seconda fase:

##### ➤ DIVISIONE FASCE E SORTEGGIO

Sulla base delle informazioni acquisite, si passerà alla formazione dei gruppi classe, secondo i seguenti indicatori:

- costituzione delle fasce di livello(5 fasce di livello):formazione, sulla base del sorteggio, di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria.
- sesso (suddivisione equilibrata dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo )
- stranieri(considerando la data di arrivo in Italia perché incide sulle competenze linguistiche, la famiglia linguistica di appartenenza, il livello delle conoscenze e abilità acquisite)
- ripetenti (gli alunni, già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe successiva manterranno, la stessa sezione dell'anno precedente).
- HANDICAP(l'alunno in situazione di handicap dovrà essere inserito in una classe ritenuta "maggiormente adatta": una classe nella quale ci siano i suoi compagni di riferimento della scuola primaria di provenienza. Si terrà conto delle indicazioni degli insegnanti della scuola primaria).
- DSA
- BES



#### **Terza fase:**

##### ➤ **REVISIONE DEI GRUPPI**

La Commissione per la formazione delle classi tiene conto, oltre che delle fasce di livello degli alunni, anche delle problematiche inerenti alla sfera comportamentale, all'incompatibilità fra alunni che potrebbero capitare nella stessa classe impedendo di creare quel clima sereno e favorevole all'apprendimento, nonché degli alunni con disabilità che per normativa creano un gruppo classe con un minor numero di alunni. Inoltre si stabiliscono un minimo di spostamenti (solo quelli strettamente necessari).

#### **Quarta fase:**

##### ➤ **APPROVAZIONE DEI GRUPPI**

Il Dirigente Scolastico approverà le classi sulla base delle proposte della commissione.

#### **Quinta fase:**

##### ➤ **ABBINAMENTO DEI GRUPPI ALLE SEZIONI**

Si passa all'estrazione delle lettere dei corsi da abbinare ai gruppi.

Tale fase avviene in presenza di:

- Rappresentanti dei genitori delle classi quinte
- Dirigente Scolastico con la segretaria dell'Ufficio Alunni
- Qualche componente del gruppo di lavoro per la formazione classi.

**La Commissione Verticalizzazione**